

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 19 ottobre 2021 - n. 13975

Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle pmi lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla linea 1 e 2 - Il provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO
E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del PDL 162 all'articolo 13 della Legge Regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della d.g.r. abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi 140.000.000,00 di euro, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
 - Euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
 - Euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionale e suddivise in Euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa) ed Euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivo provvedimento di Giunta, da adottare dopo la numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021», l'aggiornamento del Prospetto di raccordo 2021-2023 di Finlombarda S.p.A. di cui alla d.g.r. 30 dicembre 2020, n. XI/4154;
- previsto che per le agevolazioni concesse sulla misura, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 22/2020, in sede di erogazione non si applica la compensazione di cui all'art. 55, c.2 della l.r. 34/1978;
- disposto che sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, in sede di erogazione del contributo non si applica la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamati:

- la d.g.r. 14 giugno 2021, n. XI/4891 che ha aggiornato il prospetto di raccordo 2021-2023 di Finlombarda s.p.a. includendo anche la gestione della misura a favore della patrimonializzazione delle PMI lombarde di cui alla richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697;
- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del bando;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;
- il d.d.u.o. 26 agosto 2021, n. 11416 che ha approvato il primo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 71 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 4.891.371,10 a fronte di aumenti di capitale di circa 20 milioni e spese per i programmi di investimento per oltre 15,5 milioni;

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 25 ottobre 2021

Vista la legge regionale 06 agosto 2021, n. 15 «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1 bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3 bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Richiamata la d.g.r. 20 settembre 2021 n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto di euro 15.000.000,00, rideterminando tale dotazione in euro 30.000.000,00;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 (di seguito Bando) stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
 - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che decidono di trasformarsi in società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25.000,00 euro;
 - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000,00 euro;
- l'A agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di 7.500,00 e un massimo di 25.000,00 euro per impresa;
- l'A agevolazione per la Linea 2:
 - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di 22.500,00 (diminuito a 7.500,00 euro nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di 100.000,00 euro per impresa;
 - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un Programma di Investimento almeno pari al doppio del contributo;
 - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo Contributo regionale oppure il Contributo regionale e un Finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda S.p.A. finalizzato a sostenere il Programma di Investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compreso tra un minimo di 36.000,00 euro e un massimo di 1.000.000,00 euro; l'eventuale Finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla Garanzia Regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo Finanziamento; l'intensità di aiuto della Garanzia Regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;

- il termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento (inteso come conclusione delle attività del Programma di Investimento e quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività) è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del Contributo;
- è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei Soggetti Beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento; la proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento o del versamento dell'aumento di capitale;
- in caso di mancata realizzazione del Programma di Investimento ovvero di realizzazione al di sotto della percentuale prevista dall'articolo D.1.a comma 1 lett. c) Il del Bando, verrà dichiarata la decadenza dal Contributo e, se sottoscritto del Soggetto Beneficiario, risolto il contratto di Finanziamento; l'efficacia dell'eventuale Garanzia Regionale sarà comunque confermata sino alla completa restituzione del Finanziamento e sarà richiesto al Soggetto Beneficiario la restituzione dell'ammontare di aiuto espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) della Garanzia Regionale, limitatamente al periodo di utilizzo;
- per entrambe le Linee il Contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'A agevolazione;
- la domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online a partire dalle ore 12:00 del 8 luglio 2021;
- il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del Contributo con una prima finestra di chiusura giorno 8 novembre 2021 ore 17:00;
- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda; tali domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal Gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di antiriciclaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del Programma di Investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del Programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento se l'istruttoria economico-finanziaria ha avuto esito negativo, Finlombarda procederà a darne comunicazione via PEC al Soggetto Richiedente al quale verrà concesso il solo Contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare il Programma di Investimento con altre risorse finanziarie;
- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto Gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'Elenco delle domande ammesse all'A agevolazione;

- per la Linea 1 qualora le operazioni societarie richieste dal presente Bando comportino la costituzione di una nuova società di capitali dotata di una partita IVA/Codice fiscale differente rispetto a quello del soggetto che ha presentato Domanda, la concessione del contributo sarà preceduta da una comunicazione via PEC di Regione Lombardia di prenotazione dell'A agevolazione a seguito della quale, entro 60 giorni (pena la non ammissibilità della Domanda), il Soggetto Richiedente dovrà comunicare sulla piattaforma Bandi on line i dati, nonché la relativa documentazione (ad esempio copia dell'atto costitutivo), della nuova società di capitali costituita; a tale soggetto giuridico sarà effettuata la concessione del contributo;
- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il Contributo e, se richiesto e concesso, il Finanziamento di Finlombarda e l'eventuale Garanzia Regionale;
- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del Bando, dalla data di comunicazione medesima la seguente documentazione, in versione elettronica, tramite Bandi on line:
 - per le PMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone, documentazione comprovante la trasformazione in società di capitali se non verificabile da visura camerale e l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
 - per i Liberi Professionisti, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
 - per le PMI che sono già costituite nella forma di società di capitali, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
 - per la sola Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della Domanda, l'eventuale documentazione inerente il quadro cauzionale richiesto in sede di delibera da parte di Finlombarda;
- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. su disposizione del Responsabile del Procedimento a seguito delle verifiche previste dal Bando ai fini dell'erogazione;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15 milioni di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda S.p.A. gli ulteriori 15 milioni di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che:

- le agevolazioni del Bando sono concesse, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:
 - per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
 - per l'eventuale quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento

dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo); qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

- l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;
- nel rispetto dei principi generali dei reg. 1407/2013:
 - la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione n. 182/2010;
 - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- nel rispetto del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» l'agevolazione:
 - non può essere concessa alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
 - può essere concessa ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
 - è concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo aiuto;
 - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attestati di non essersi trovata in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- le agevolazioni della misura:
 - possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadri in predetti regimi;
 - decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» tutte le do-

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 25 ottobre 2021

mande, comprese quelle presentate entro il termine ma concesse successivamente al predetto termine (31 dicembre 2021 salvo proroghe del regime e del relativo Aiuto SA.62495), saranno inquadrate nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Considerate le 35 domande presentate sul Bando Patrimonio Impresa, trasmesse da Finlombarda s.p.a. entro il 24 settembre 2021 in qualità di soggetto Gestore attraverso Bandi on Line al Responsabile del procedimento in esito all'attività istruttoria di competenza, e per le quali si è conclusa anche l'attività istruttoria di competenza del Responsabile del Procedimento con esito di ammissione al contributo;

Dato atto che, sulle tre domande presentate sulla Linea 2 sulle quali alla data di adozione del primo provvedimento di concessione del Bando Patrimonio Impresa erano in corso approfondimenti istruttori, due sono risultate ammissibili e sono incluse nell'Allegato A al presente provvedimento e una risulta non ammissibile al contributo per le motivazioni indicate nell'Allegato B al presente provvedimento;

Dato atto che all'impresa di cui all'Allegato B è stato trasmesso, come verificabile su Bandi On Line, il preavviso di cui all'art. 10 bis della l. 241/1990 e le controdeduzioni trasmesse non hanno portato elementi utili a rivedere le risultanze istruttorie;

Visti:

- l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione - Il Provvedimento»;
- l'Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - domanda non ammessa all'agevolazione - Il Provvedimento»;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496;
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed ex Regime Quadro Temporaneo (sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i.) nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s sul Quadro temporaneo registrando la Misura Attuativa con ID 48776, verificando nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti non superino la soglia massima di 1.800.000,00 € al lordo di oneri e imposte e assolvendo agli obblighi di registrazione degli aiuti come da codici COR riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che a nessuna delle 37 PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata concessa garanzia regionale da inquadrare in Regime De Minimis non avendo richiesto il finanziamento di Finlombarda s.p.a.;

Preso atto delle rinunce presentate dalle seguenti imprese:

- HEALTHY AGING RESEARCH GROUP SOCIETÀ BENEFIT S.R.L. in sigla H.A.R.G. S.B. S.R.L. per il progetto id 3162501 (prot.

O1.2021.0032244);

- E-STELVIO di Maccarini Enrico per il progetto id 3162902 (prot. O1.2021.0035447);

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che le 37 PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non hanno ottenuto aiuti superiori a 150.000 euro;
- non hanno richiesto il finanziamento a Finlombarda per la realizzazione dell'investimento richiesto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale;
- presentano i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'Agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando al punto C.4.a «Adempimenti post concessione»;

ritenuto, pertanto, di:

- di approvare l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione - Il Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo un totale di contributi di euro 2.581.416,90 sulla dotazione di 30 milioni destinata ai contributi, a fronte di investimenti delle imprese di euro 19.417.914,07 tra aumento di capitale e investimenti coerenti con le finalità del Bando;
- di approvare l'allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda non ammessa all'agevolazione - Il Provvedimento» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto oltre i termini previsti dal punto C.3.f. per problematiche legate alla piattaforma per la registrazione degli aiuti di Stato in modalità web service;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r.n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;

- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassegnazione delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021 - XIII Provvedimento Organizzativo 2021 - con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 settembre 2021, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione - Il Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare l'Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda non ammessa all'agevolazione - Il Provvedimento» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di prendere atto delle rinunce presentate dalle seguenti imprese:

- HEALTHY AGING RESEARCH GROUP SOCIETÀ BENEFIT S.R.L. in sigla H.A.R.G. S.B. SRL per il progetto id 3162501 (prot. O1.2021.0032244);
- E-STELVIO di Maccarini Enrico per il progetto id 3162902 (prot. O1.2021.0035447).

4. Di dare atto che le 37 PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non hanno richiesto il finanziamento a Finlombarda s.p.a. per la realizzazione dell'investimento richiesto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale non necessitando, pertanto, della garanzia regionale.

5. Di stabilire che, come previsto dal Bando:

- il contributo regionale concesso deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo le 37 PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'Agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando al punto C.4.a «Adempimenti post concessione».

5. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it, nonché di trasmetterlo alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

— • —

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 25 ottobre 2021

Allegato A

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 1 e 2 Elenco delle domande ammesse all'agevolazione - Il Provvedimento												
N.	ID Domanda	Linea	Regione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'investimento	Contributo a fondo perduto per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento	CUP Contributo	COR Contributo
1	3160860	2	TRIPLE AAA SRL	09179310967	O1.2021.0030001	Milano	345.000,00	No	210.000,00	100.000,00	E41B21005500009	6145857
2	3160864	1	INGRAPHIC DI TRAPLETTI MASSIMILIANO & C. S.N.C.	04167000167	O1.2021.0029932	Bergamo	40.000,00	No	0,00	12.000,00	E81B21004070009	6155822
3	3160996	2	BICT SRL	01274450194	O1.2021.0029959	Lodi	120.000,00	No	110.000,00	36.000,00	E31B21003790009	6145898
4	3161779	2	I.B.S. S.P.A.	00230890162	O1.2021.0032277	Bergamo	310.200,00	No	233.376,00	93.060,00	E22C21000620009	6129535
5	3168841	2	OSRA SPECIAL PARTS S.R.L.	03626670131	O1.2021.0031732	Como	90.000,00	No	70.000,00	27.000,00	E31B21004200009	6129549
6	3169929	2	MSD SOLUTIONS S.R.L. START-UP COSTITUITA A NORMA DELL'ART. 4 COMMA 10 BIS DEL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2015, N. 3	10121080963	O1.2021.0032007	Milano	75.000,00	No	75.000,00	22.500,00	E41B21005920009	6129555
7	3171719	2	LAI S.R.L.	02972480160	O1.2021.0032533	Bergamo	336.000,00	No	200.000,00	100.000,00	E11B21004060009	6129560
8	3172482	2	OFFICINE BINDA & GALPERTI S.R.L.	02159730130	O1.2021.0031703	Lecco	335.000,00	No	232.000,00	100.000,00	E21B21003150009	6129569
9	3174614	2	Wishraiser LTD - Sede secondaria italiana	09140550964	O1.2021.0032171	Milano	350.000,00	No	200.000,00	100.000,00	E41B21006160009	6131248
10	3174705	2	SOLTECNO S.R.L.	04239010152	O1.2021.0032185	Cremona	100.000,00	No	270.000,00	30.000,00	E71B21003370009	6129590
11	3176981	2	AMBROSIANA ARTE S.R.L.	09796810969	O1.2021.0032286	Milano	75.000,00	No	45.000,00	22.500,00	E41B21005940009	6129609
12	3177217	2	NORTH TEX S.R.L.	02186560989	O1.2021.0031950	Brescia	372.500,00	No	273.000,00	100.000,00	E81B21003960009	6129625
13	3177226	2	PORRO METALLI S.P.A.	03067920136	O1.2021.0032222	Como	514.000,00	No	245.000,00	100.000,00	E32C21000940009	6129631
14	3178439	2	KRYPTON MOTORSPORT S.R.L.	03253310985	O1.2021.0032093	Brescia	75.000,00	No	63.060,00	22.500,00	E11B21004050009	6129635
15	3180202	2	CS ORVEM SRL	11493840158	O1.2021.0031940	Milano	100.000,00	No	76.000,00	30.000,00	E31B21004190009	6129641
16	3180516	2	PONTOGGIO - S.P.A.	02078490485	O1.2021.0031995	Brescia	416.000,00	No	250.000,00	100.000,00	E31B21004400009	6131237
17	3180650	2	VAPORE ITALIANO S.R.L.	07345710961	O1.2021.0032057	Milano	400.000,00	No	870.000,00	100.000,00	E41B21005930009	6129654
18	3180872	2	I.M.P. INDUSTRIE MECCANICHE PASOTTI S.R.L.	03572170987	O1.2021.0032085	Brescia	400.000,00	No	350.000,00	100.000,00	E81B21003930009	6129658
19	3182134	2	CAMUNA CONDOTTE SRL	03957510989	O1.2021.0032006	Brescia	330.000,00	No	364.660,00	99.000,00	E81B21004340009	6131253
20	3182949	2	ALUVETRO SRL	03450700988	O1.2021.0032186	Brescia	76.923,00	No	48.650,00	23.076,90	E51B21002820009	6129664
21	3183135	2	VIELLE S.R.L.	03660500137	O1.2021.0032174	Como	300.000,00	No	316.000,00	90.000,00	E61B21003860009	6129582
22	3184297	2	RIVA ALIMENTARI UNITI S.R.L.	03322810130	O1.2021.0032198	Lecco	320.000,00	No	446.000,00	96.000,00	E61B21003890009	6129587

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 1 e 2												
Elenco delle domande ammesse all'agevolazione - Il Provvedimento												
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'investimento	Contributo a fondo perduto per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento	CUP Contributo	COR Contributo
23	3184932	2	AUTOMAZIONI INDUSTRIALI CAPITANIO SRL	00623550175	O1.2021.0032199	Brescia	328.000,00	No	201.600,00	98.400,00	E31B21004210009	6129608
24	3185445	2	GREEN OLEO S.R.L.	08033740963	O1.2021.0032269	Cremona	500.000,00	No	450.000,00	100.000,00	E11B21004070009	6129629
25	3185597	2	HEALTHY AGING RESEARCH GROUP SOCIETA' BENEFIT S.R.L. IN SIGLA H.A.R.G. S.B. SRL	03940290988	O1.2021.0032925	Cremona	2.140.000,00	71.360,00	233.245,07	100.000,00	E61B21003880009	6129636
26	3186087	2	DIPROS S.R.L.	02615500101	O1.2021.0032395	Milano	200.000,00	No	160.000,00	60.000,00	E41B21006200009	6133340
27	3187043	2	DEL CONTE S.R.L.	02407240130	O1.2021.0032385	Pavia	89.600,00	No	103.000,00	26.880,00	E61B21003870009	6129676
28	3187684	2	RAVAZZI S.P.A.	02231480167	O1.2021.0032544	Bergamo	325.000,00	No	195.000,00	97.500,00	E11B21004080009	6129678
29	3188176	2	DESIGN ITALY S.R.L.	10449950962	O1.2021.0032458	Milano	400.000,00	No	200.000,00	100.000,00	E41B21006170009	6133375
30	3188626	2	TALENT GARDEN MILANO S.R.L.	03249821202	O1.2021.0032990	Milano	335.000,00	No	270.000,00	100.000,00	E41B21006180009	6133381
31	3192948	2	CARSANIGA S.R.L.	02960620967	O1.2021.0032610	Lecco	100.000,00	No	94.750,00	30.000,00	E71B21003360009	6129681
32	3194219	2	COMPAGNIA ITALIANA MAGNETI ACCESSORI - CIMA1915 S.R.L. O IN BREVECIMA1915 S.R.L.	00775730153	O1.2021.0032874	Milano	100.000,00	No	60.000,00	30.000,00	E21B21003160009	6129683
33	3195359	2	ENRICO COLOMBO S.P.A.	02052830029	O1.2021.0032913	Varese	500.000,00	No	710.000,00	100.000,00	E81B21004360009	6133389
34	3198201	2	UNIVERLAB SRL start-up costituita a norma dell'art. 4 comma 10 bis DEL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2015, N. 3	10414660968	O1.2021.0032948	Milano	75.000,00	No	45.000,00	22.500,00	E41B21006210009	6133400
35	3198545	2	ACQUAVIVA srl ora ACQUAVIVA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	03792180980	O1.2021.0033588	Brescia	300.000,00	No	200.000,00	90.000,00	E51B21002980009	6133418
36	3200555	2	D&F BELLEZZA PER TUTTI SAS DI FRANCISCA MARCELINO SOARES	09402120969	O1.2021.0033329	Milano	75.000,00	No	46.000,00	22.500,00	E41B21006190009	6133459
37	3201630	2	BER-PA S.R.L.	01965760174	O1.2021.0033158	Brescia	333.350,00	No	220.000,00	100.000,00	E81B21004350009	6133464
TOT.							11.281.573,00		8.136.341,07	2.581.416,90		

Allegato B

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2 Domanda non ammessa all'agevolazione - Il Provvedimento						
N.	ID Domanda	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	MOTIVAZIONE
1	3160839	BIO FIBER ENERGY SRL	03957700986	O1.2021.0030351	Bergamo	Il richiedente non è ammissibile ai sensi dell'art. A.3 par. B del bando: la data di inizio attività riportata nel Registro delle Imprese è inferiore ai 36 mesi.